

Miranese Riviera

mestrecronaca@gazzettino.it



IL METODO

L'associazione offre coordinamento tramite cui segnalare i sospetti, si rapporta a forze dell'ordine e Comuni, organizza assemblee



Giovedì 12 Febbraio 2026
www.gazzettino.it

Controllo di vicinato Boom di nuove adesioni

MIRANESE

Un messaggio in chat, un'assemblea, un referente che fa da ponte con il Comune: la sicurezza "dal basso", partecipata, sempre più assume la forma dei gruppi di Controllo Di Vicinato. Non è un fenomeno nuovo, ma negli ultimi anni si è consolidato, anche nel Miranese, per reagire insieme a situazioni di insicurezza, dai furti nelle case fino a comportamenti di microcriminalità e truffe. Che il bisogno di sicurezza e la volontà di aggregarsi siano reali lo dicono proprio i dati dei gruppi. E di questi giorni la notizia che a Noale, ad esempio, le iscrizioni sono aumentate negli ultimi cinque mesi: sei i gruppi presenti, con 90 nuove iscrizioni nelle frazioni e circa 65 nel capoluogo, e contando che spesso si iscrive un solo membro per famiglia, le persone coinvolte sono molte di più. Una tendenza che si manifesta anche a Mirano e Spinea (dove il gruppo è stato rilanciato lo scorso novembre) e a Salzano. L'associazione dei Gruppi di Controllo di Vicinato è una rete estesa: ha coordinamenti provinciali, regionali, a livello nazionale e anche europeo. L'impostazione è quella della sicurezza partecipata fondata su osservazioni e segnalazioni. I cittadini si mettono insieme, l'associazione offre il coordinamento della rete tramite cui segnalare presenze sospette nei quartieri e stringe collaborazioni con l'amministrazione locale e le forze dell'ordine, organizza assemblee formative e divulgative. Il tutto ribadendo un concetto chiave che la distingue dalle "ronde cittadine" (molto presenti anche nel Miranese, con centinaia di iscritti ai gruppi WhatsApp che aumentano ogni settimana): non si interviene direttamente nelle situazioni che si segnalano e non si organizzano passeggiate di pattugliamento, funzioni che spettano alle forze dell'ordine. Una rete che in Ita-

►La sicurezza "dal basso", partecipata, contro furti, microcriminalità e truffe si consolida

►Iscrizioni aumentate a Noale, Mirano e Spinea
La provincia è la prima del Veneto con 273 gruppi



MIRANESE Aumenta il bisogno di sicurezza e di conseguenza si consolidano i Gruppi di controllo del vicinato

lia vede il Veneto al secondo posto per comuni coinvolti e presenza di gruppi, il 15% del totale. All'interno dei confini regionali, secondo l'associazione è la provincia di Venezia ad essere in testa con 273 gruppi presenti in 25

comuni (il 60% dei gruppi del Veneto), che si traducono in circa 8.800 famiglie coinvolte.

LA TENDENZA

E il Miranese? I gruppi sono presenti in tutti i comuni, escluso

Scorzé: Martellago, Mirano, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Spinea. In quest'ultimo comune il progetto era già presente da anni: proprio da Spinea era partita l'iniziativa dei CDV, che poi si è estesa in tutto il territo-

rio ma è stato rilanciato a fine novembre a seguito delle tante richieste, con un incontro pubblico molto partecipato, alla presenza di amministrazione, forze dell'ordine e rappresentanti dell'associazione. Oggi i gruppi

attivi a Spinea sono 5, 3 in centro, uno al Grasso d'Uva e uno al Villaggio dei Fiori per un totale di circa 600 iscritti. E anche qui sono cresciute le richieste: sono in via di creazione altri gruppi, a cui è possibile iscriversi tramite il sito comunale compilando l'apposito modulo. Un percorso che è intenzionato a seguire anche Salzano, dove il progetto era partito anni fa ma nel tempo si è indebolito, e proprio per questo "è nostra intenzione organizzare un'assemblea per rilanciare il progetto, anche per le tante segnalazioni che arrivano dai cittadini", le parole del sindaco Luciano Betteto. A Noale la situazione è strutturata e attiva da anni, è nata nel 2016, e oggi ha 850 iscritti, 490 nelle frazioni e 360 nel capoluogo. A Mirano il progetto nasce nel 2017 e oggi sono presenti 11 gruppi per 300-320 famiglie, in un costante crescendo: 4 a Scaltenigo, 5 a Mirano, uno a Campocroce e uno a Zianigo. Anche in questo caso è evidente la richiesta di presidi di sicurezza: i 4 gruppi di Scaltenigo sono nati tutti nel 2025, l'ultimo dei quali è in fase di creazione e ha mobilitato circa 25 famiglie. Sia il coordinatore di Mirano, Niki Sorzé, che Diana Bedin di Spinea riportano come nei quartieri presidiati dai CDV i casi di furto diminuiscono e in generale l'attenzione e le pratiche di sicurezza sono rafforzate.

Davide Grosoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro diurno per anziani, 5 posti in più

MIRANO

«Un traguardo importante che rafforza la capacità del nostro ente di rispondere ai bisogni del territorio e delle famiglie», commenta il presidente dell'Ipab Luigi Mariutto Gianangelo Favaretto, annunciando l'accreditamento istituzionale di tutti i 20 posti del Centro Diurno per anziani non autosufficienti. Con la delibera di Giunta regionale n. 34 del 27 gennaio 2026, la struttura miranese ottiene il via libera definitivo all'ampliamento, con cinque posti in più rispetto ai 15 precedentemente accreditati.

L'iter si è concluso dopo un percorso amministrativo avviato dall'ente per aumentare superficie e capacità ricettiva del Centro Diurno. La domanda di autorizzazione era stata presentata ad Azienda Zero il 25 novembre 2024. Nell'aprile 2025 era arrivata l'autorizzazione all'esercizio, mentre il 4 novembre scorso si era chiusa con esito positivo la verifica per l'accreditamento istituzionale, ora confermato dalla Regione.

I SERVIZI

L'aumento dei posti rappresenta un passo concreto per un servizio strategico per il territorio. Il Centro Diurno si rivolge a persone anziane non autosufficienti con l'obiettivo di ritardare il loro decadimento psico-fisico, offrendo al tempo stesso sostegno alle famiglie.

«La struttura consente di mantenere l'anziano nel proprio contesto sociale e familiare e di accompagnare le dimissioni ospedaliere, contribuendo a ridurre i ricoveri prolungati» spiega Favaretto. All'interno del Centro Diurno vengono garantite attività sanitarie di prevenzione, terapia e riabilitazione, interventi assistenziali per la cura della persona e il mantenimento dell'autonomia, oltre a progetti sociali di animazione, terapia occupazionale e socializzazione.

Sull'ampliamento interviene anche il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio: «Nuovi posti nel Centro Diurno, una struttura che assicura assistenza a persone anziane che non hanno necessità della permanenza continuativa. Un adeguamento richiesto da tempo e finalmente arrivato grazie anche al-

la determinazione del presidente Favaretto. Adesso confidiamo che vengano autorizzati presso l'Ipab Mariutto i 22 posti di ospedale di comunità per i quali da anni ormai stiamo lavorando a stretto contatto con i tecnici della Regione: posti che assicurerebbero un grande salto di qualità per la sanità territoriale».

Il potenziamento della struttura viene salutato positivamente anche dal consigliere regionale Andrea Tomaello: «Si ampliano i posti letto nelle case di riposo e nei centri diurni per i disabili nella provincia di Venezia: una prima risposta a un bisogno sociale molto sentito sul territorio, pur essendo coscienti che la problematica ha dimensioni rilevanti».

A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA STRUTTURA
OSPITA ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
OFFRE TERAPIE,
SOCIALITÀ E UN AIUTO
ALLE FAMIGLIE**

Esami gratuiti con Cardiologie aperte

MIRANO

La prevenzione cardiovascolare scende in campo anche a Milano con l'iniziativa "Cardiologie Aperte", una mattinata dedicata a visite gratuite, controlli e screening, pensata come momento di sensibilizzazione oltre che di prevenzione concreta sul territorio. L'appuntamento rientra nel più ampio programma nazionale promosso dall'Associazione Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO) e dalla Fondazione per il Tuo Cuore (Heart Care Foundation), che fino al 14 febbraio organizza in tutta Italia eventi aperti alla popolazione sul tema delle malattie cardiovascolari.

Oggi, dalle 9 alle 12, negli ambulatori di Cardiologia al piano terra dell'ospedale di Milano e nel corridoio adiacente. I cittadini potranno presentarsi senza appuntamento e accedere gratuitamente, sotto il controllo del personale sanitario, a una serie di esami di base: valutazione di colesterolo e glicemia, rilevazione della pressione arteriosa, misurazione di peso, altezza e circon-

ferenza vita.

Nel Miranese la manifestazione è curata dalla Cardiologia dell'Ospedale di Milano, in collaborazione con la Medicina dello Sport-Cardiologia Riabilitativa dell'Ospedale di Noale. Le unità operative dell'Ulss 3 Serenissima sono affiancate nell'organizzazione da Cuore Amico Mirano, associazione di volontariato che sostiene regolarmente le attività sanitarie con il proprio contributo. «Anche a Milano invitiamo alla partecipazione all'iniziativa la popolazione della città e del Distretto», spiega il direttore della Cardiologia, dottor Salvatore Saccà. «Per offrire un momento di verifica, ma anche e soprattutto con lo scopo di diffondere messaggi educativi sugli stili di vita salutari».

GLI SCREENING

Per i soggetti a elevato rischio cardiovascolare è previsto anche l'elettrocardiogramma con consegna immediata del referto. Sarà inoltre effettuata la misurazione del monossido di carbonio nel respiro nei fumatori ad alto rischio e nelle persone esposte al fu-

mo passivo.

CONSULENZE INDIVIDUALI

Accanto agli screening clinici sono programmati momenti di informazione ed educazione sanitaria.

Negli stand allestiti nell'atrio e nelle aree vicine agli ambulatori sarà presente personale esperto nella prevenzione cardiovascolare, disponibile per consulenze individuali e per la distribuzione di materiale divulgativo sui principali fattori di rischio.

«L'obiettivo è avvicinare le persone alla cultura della prevenzione, offrendo strumenti semplici ma efficaci per prendersi cura del proprio cuore», sottolineano gli organizzatori.

Alla presentazione dell'iniziativa sono presenti il personale medico e infermieristico degli ambulatori, la presidente di Cuore Amico Mirano, dottoressa Lovo, il presidente onorario dottor Cammarata, il primario della Cardiologia di Milano dottor Saccà e la primaria della Medicina dello Sport di Noale, dottoressa Erica Brugin.

A. Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capuzzo e Pattaro neo campioni nella campestre regionale di Farra Circa cinquecento i partecipanti

ATLETICA

CROSS REGIONALE Nonostante importanti concomitanze (italiani indoor allievi e cross master), son stati mezzo migliaio i partecipanti alla campestre regionale di Farra di Soligo, con l'assegnazione dei titoli del settore giovanile. Due i neo campioni del Veneziano. Elena Capuzzo, mestrina classe 2014, ha dominato il raggruppamento "ragazze", alla stessa maniera d'inizio mese, all'Imperiale di Galliera Veneta. Buona seconda Benedetta Zanon (Audace Noale). Poi il cadetto Tommaso Pattaro, noalese 15enne. Una condotta da solitario, tanto da tagliare il traguardo a braccia alzate, distaccando il più immediato inseguitore, il bellunese Zamatteo, di 7". I primi tre in graduatoria di club veneziani. **RAGAZZE** (1,5 km): 1. Elena Capuzzo (Olimpia Gazzera) 5.55; 2. Benedetta Zanon (Audace Noale); 4. Linda Benedetti (Atl. Murano). **RAGAZZI** (2 km):

7. Giacomo Moras (La Fenice) 8.17; 9. Lorenzo Benedetti (Atl. Murano); 13. Filippo Tassan (Audace Noale). **CADETTE** (2 km): 5. Stephanie Marian Lora (Jesolo Turismo) 8.17; 6. Sofia Di Tos (id.); 21. Greta Di Sanzo (La Fenice). **CADETTI** (3 km): 1. Tommaso Pattaro (Audace Noale) 10.45; 7. Francesco Giacomello (La Fenice); 8. Adrian Abdias Petralli (Lib. Mirano). **ASSOLUTI** (3 km): 47. Gabriele De Vecchi (C. Aggredire) 12.09; 48. Luca Longato (id.); 50. Fabio Basei (id.). **CAMPIONATO LANCI** Al comunale di Piazza Consolini a Vittorio Veneto, prima fase regionale del Campionato lanci lunghi invernali. Preludio alla fase nazionale di Mariano Comense il 28 febbraio. Ebbene il 18enne junior Spartaco Cattapan s'è guadagnato l'oro nel lancio del martello da 5 chilogrammi, con la misura di 56,58, migliorando il proprio limite d'oltre un metro (prec. 54,49 Grosseto 3.7.25). Sua progressione oltre la fettuccia dei 50 metri: 51,58; 52,42; 54,70; 56,58;

51,33; 53,94. In podio anche Orsola Corrà, classe 2025, con il giavellotto a mt 32,75, peraltro a 4 metri dal proprio record. Poi gli altri: 5. Marco Grassi (Ga Coin) martello: 43,85; 7. Marco Guzzo (PM, Ga Coin) martello: 25,92; 7. Mariasole Pesce (a/e, Ga Coin) martello da 4 kg: 36,94; 8. Blessing Umweni (PF, Ga Coin) martello 4 kg: 34,11; 9. Ginevra Davanzo (a/e, S. Donà-Eraclea) giavellotto 28,51; 9. Marco Guzzon (PM, Ga Coin) disco: 29,83; 14. Francesco Zenere (a/i, Atletico Sala) disco: 26,27. **MINI INDOOR**. S'inizia il trittico di manifestazioni al coperto, riservate alla categoria ragazzi. Primo appuntamento a San Donà di Piave. Nella mattinata di domenica 22 febbraio, palazzetto Barbazza. Come programma tecnico, il classico triathlon giovanile: salto in alto, lancio palla medica, sprint di 30 metri. Inizio ore 9,15. Organizzazione a cura del locale Club Bunker Sport.

Francesco Marcuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

MIRANO

Cardiologie aperte oggi dalle 9 alle 12

Oggi dalle 9 alle 12 all'Ospedale di Mirano agli ambulatori cardiologici ci sarà l'iniziativa "Cardiologie Aperte". I cittadini potranno fare gratuitamente i test del colesterolo e della glicemia, della pressione arteriosa con consegna immediata del referto. Ci sarà la possibilità anche di fare l'esame del monossido di carbonio nel respiro nei pazienti fumatori ad alto rischio.

Mira

Furti di fiori freschi in cimitero a Gambarare

Furti di fiori freschi e sintetici anche nei cimiteri di Gambarare di Mira nei giorni scorsi. Sono spariti fiori da quattro tombe. Ad

accorgersene sono stati i parenti dei defunti durante le visite alle tombe dei propri cari. Razzie si erano verificate qualche giorno fa anche nel cimitero di Mirano. Il Comune di Mira promette l'installazione di telecamere per scoraggiare l'azione dei ladri.

MIRANO: L'ASSOCIAZIONE LIBERA

«La morte di Toffanin» Il no alla mafia sul palco

MIRANO

Anche quest'anno il presidio del Miranese Domenico Gabriel" di Libera promuove il percorso "I nostri 100 passi verso il 21 marzo", in collaborazione con il Centro per la Pace e la Legalità Sonja Slavik e il Comune di Mirano.

Le iniziative si inseriscono nel cammino che conduce al 21 marzo, Giornata nazionale della memoria e

dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. L'edizione 2026 propone quattro appuntamenti pubblici e due iniziative dedicate alle scuole secondarie: il primo appuntamento in villa Belvedere è sabato lo spettacolo che racconta la storia di Matteo Toffanin, ucciso il 3 maggio 1992 a Padova per uno scambio di persona, vittima innocente di mafia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

**Oggetti dei nonni
domenica il mercatino**

Torna uno degli appuntamenti più attesi dagli appassionati di antiquariato e curiosità d'altri tempi. Domenica il centro storico ospiterà una nuova edizione di "Oggetti dei Nonni", il grande mercatino con 150 espositori dell'antiquariato organizzato da Confcommercio del Miranese, evento a cadenza mensile che anima la città ogni terza domenica del mese. Non mancheranno le attrazioni pensate per le famiglie.

Assistenza

Rsa, più posti accreditati a Chioggia, Mirano, Fossalta

Venticinque posti letto accreditati in più a Chioggia, cinque a Mirano, quattro a Fossalta di Piave. In un momento storico in cui mantenere un anziano in casa di riposo rappresenta, per le famiglie, un vero e proprio salasso (il costo medio di una retta mensile si aggira attorno ai 2.000 euro), la Regione ha approvato la riorganizzazione degli accreditamenti e la relativa estensione dei posti letto in alcune strutture residenziali della provincia: la Regione si fa carico, cioè, della quota sanitaria di accesso (Qsa) dell'ospite pari a 52 euro giornalieri. E a cui va aggiunta la quota alberghiera che spetta alle famiglie. Quattro le residenze che potranno beneficiare di un contributo in più: il Centro diurno dell'Ipab Mariutto di Mirano, che passerà da 15 a 20 posti accreditati, il Boschetto del Csa Felice Casson di Chioggia (da 24



a 49), la comunità alloggio Casa di Umberta di Fossalta di Piave (14 posti letto prima, 18 poi) e sono confermati i dieci posti letto per la struttura Il Porto di Rame di Cavallino-Treporti. Il vice capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione, Matteo Baldan, legge la notizia anche in chiave comunale essendo consigliere proprio a Mirano: «Anche l'Ipab Mariutto aumenterà la capacità di risposta in provincia di Venezia. Una ricalibratura impostata dalla Regione e che sul nostro territorio riguarderà più strutture tra case di riposo e centri per disabili, per gestire la questione delle liste d'attesa». I fondi non arriveranno in una sola tranche ma saranno programmati «in base ai finanziamenti che verranno dedicati ma intanto c'è, nero su bianco», sottolinea Baldan. I gestori delle rsa intanto, stanno portando avanti l'iter con la propria Usl di riferimento. La questione delle quote sanitarie però rimane centrale e, spesso, non sufficiente a coprire per intero i costi del personale scaricando parte della spesa sulle famiglie. Sullo sfondo aleggia l'incubo rincari: «Dobbiamo valutare — riflette Antonio Serrano, presidente Csa Casson —. Potremmo aumentare di 3,50 euro giornalieri perché c'è il tema dei rinnovi contrattuali». Una scelta che quest'anno ha già compiuto l'Ipab di Mirano (più 4 euro) e Anni Azzurri di Favaro Veneto.

A. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 12 febbraio 2026

Pagina 15

Eventi

MIRANO

«Carnevale è... Mirano 2026»

Colori, musica e tradizione

Una serie di eventi coinvolgerà tutta la città, tra musica, teatro, giochi e momenti di festa. Il programma propone iniziative di quartiere, spettacoli teatrali e il gran finale in piazza Martiri, per celebrare le tradizioni più autentiche della comunità.

www.comune.mirano.ve.it

Luoghi vari

Fino al 16 febbraio

Giovedì 12 febbraio 2026

Mirano

Solfrizzi rilegge «Anfitrione»

Emilio Solfrizzi rilegge Plauto. Questa sera, alle 20.45, l'attore porterà al teatro Comunale di Mirano l'«Anfitrione», «tragicommedia» composta sulla fine del terzo secolo a.C.. Solfrizzi, qui alla regia e nel ruolo del titolo, affronterà in scena la tematica del doppio e di come le persone spesso non siano come appaiono.